

**COMUNE DI C A N D E L A**  
( PROVINCIA DI F O G G I A )

**UFFICIO TECNICO**



Prot. N. 3010/ 8516

Data 13 OTT. 2004

**PERMESSO DI COSTRUIRE N. 37**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**Vista** la richiesta di permesso di costruire presentato dalla Ditta **EDISON S.p.A.** con sede in Milano Foro Buonaparte 31 Cod. Fisc. e P.Iva 06722600019, rappresentata dall'Ing. Natalino Remartini, assunta al prot. n. 3010 in data 16/04/2004, con allegato progetto di variante, redatto dall'Ing. Giuseppe Di Nunzio iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 1248 con studio in Foggia alla Via Danimarca n.1 per l'esecuzione dei lavori di variante relativamente alla Costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica ubicato in agro di Candela alla C/da Correa Tufarelle sull'area identificata al N.C.T. al foglio 1 mapp. le n. 120 e n. 357;

**Visto** le Concessioni edilizie n. 16 del 17/10/2002 e n. 3 del 20/01/2003, con tutti i richiami e prescrizioni nelle stesse riportati;

**Visto** il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

**Viste** le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 06 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i. per quanto rimasto in vigore;

**Viste** le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

**Vista** la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

**Vista** la legge 24 marzo 1989, n. 122;

**Vista** la legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447;

**Vista** la legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni;

**Vista** la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative;

**Visto** il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

**Vista e fatta propria** la nota a firma del progettista Ing. Giuseppe Di Nunzio, datata 15/04/2004 e presentata in allegato alla richiesta di permesso di costruire di cui al progetto di variante, con la quale attesta che la variante di che trattasi non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia di cui al progetto assentito con Concessioni edilizie n. 16 del 17/02/2002 e n. 3 del 20/01/2003, non altera la sagoma degli immobili e non viola alle eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire originario;

**Visto** altresì l'atto di fusione della Edison Termoelettrica S.p.a. nella Edison S.p.a per atto dello studio Notarile Marchetti di Milano in data 25/11/2003 n. 17727 di rep. E n. 5409 di racc. ed il Decreto del M.A.P. n. 004/2004 VL del 13/01/2004 di voltura alla Edison S.p.a. dell'autorizzazione di cui al decreto n. 008/2002 VL del 16/12/2002; presentati entrambi in copia in allegato alla richiesta di permesso di costruire di cui al progetto di variante;

**Dato atto** che ai fini del presente permesso di costruire, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 16 del legge D.P.R. 06/06/2001 n. 380, mediante versamento della somma di € 35.069,78 per oneri di urbanizzazione effettuato con c.c.p. n. 548 del 24/09/2004;

**Visto** il versamento della somma di € 258,23 per diritti di segreteria effettuato con c.c.p. n. 547 del 24/09/2004.

## CONCEDE

Alla EDISON S.p.A. con sede in Milano Foro Buonaparte 31 Cod. Fisc. e P. Iva 03594220158, rappresentata dall'Ing. Natalino Remartini, il permesso di costruire per eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto di variante presentato ed approvato nonché a tutti i richiami e tutte le prescrizioni espressamente contenute e riportate nelle C.E. n. 16 del 17/10/2002 e n. 3 del 20/01/2003.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine prescritto nelle C.E. n. 16 del 17/02/2002 e n. 3 del 20/01/2003 e quindi entro il secondo semestre dell'anno 2004, in ossequio all'art. n. 3) del Decreto del Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C2 - Mercato elettrico - n. 010/2002 del 27/06/2002, assunto al prot. n. 5217 del 09/07/2002

### PRESCRIZIONI GENERALI IN QUANTO COMPATIBILI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. 11 settembre 1987, n. 212) ed in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
  - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante un numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.  
Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse.  
Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto.  
Gli assiti e i muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.  
Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici e delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi dell'art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.  
Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose e alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 17) Entro quindici giorni dalla ultimazione dei lavori di finitura dovrà essere presentata allo sportello unico la domanda di rilascio del certificato di agibilità secondo quanto stabilito al Titolo III Capo I del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso, ai sensi di legge; L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e Amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio della autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
  - f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.
- 22) Altre prescrizioni particolari:

---



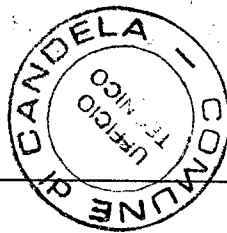
---



---



---



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
(Ing. Beniamino Lamanna)

\_\_\_\_\_

VOLTURA

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi \_\_\_\_\_ l'originale della presente concessione edilizia con n. \_\_\_\_\_ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE \_\_\_\_\_

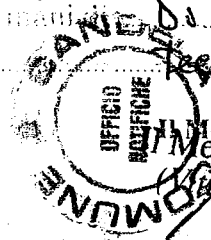
(firma leggibile)

N° 314 Reg. Notif.

**COMUNE DI CANDELA**  
(Provincia di Foggia)

Il sottoscritto Messo Notificatore dichiara di aver notificato  
il presente atto al Sig. *Edw com S.P.A. e per esso al suo*  
*legale rappresentante pro tempore*  
mediante consegna di copia in mani di *Da Nunzio Giuseppe*

*Canadela, 16/10/04*



Messo Notificato  
Messo Notificatore  
*(Giuseppe Nardelli)*